

# Autotrasporto genovese pronto a scioperare

Il mancato arrivo dei ristori per i disagi dovuti ai cantieri autostradali fa scattare la protesta



Pubblicato  
il giorno  
1 Febbraio 2023

Da  
**Andrea Puccini**



GENOVA – Si è svolta presso il circolo CAP di Genova, l'**Assemblea degli Autotrasportatori promossa dalle Associazioni di Rappresentanza**. Una riunione molto partecipata dalle imprese di settore, **sul tema dei disagi operativi ed extra costi causati dai cantieri autostradali**. L'esigenza dell'incontro assembleare è nata dalla **mancata effettiva attivazione delle procedure di ristoro dal 2021**, sulla scorta di quanto già stanziato dal **Decreto Genova nei passati tre anni (2018, 2019, 2020)**, nonostante le rassicurazioni istituzionali formulate in diversi incontri con la categoria oltre agli impegni pubblici assunti sul tema (in occasione della conferenza stampa in AdSP il 5 maggio 2022 per inaugurazione parcheggio aeroporto). Gli addetti all'autotrasporto che operano in Liguria, che hanno subito i danni derivanti dall'apertura a macchia di leopardo dei cantieri sulla rete autostradale e che avrebbero dovuto ricevere da mesi il rimborso dei danni subiti dicono quindi "basta". Nel corso dell'Assemblea è stato infatti ricordato che, a ristoro della categoria dell'Autotrasporto che opera nel territorio genovese è stata prevista, "per i disagi alla circolazione sulla rete autostradale", **la misura di 180 milioni di euro** (del totale fondi pari a **1,5 miliardi circa che Aspi ha riconosciuto a risarcimento del territorio di Genova dopo il crollo del Morandi**, in accordo con ADSP, Regione Liguria, Comune di Genova). I numerosi interventi degli imprenditori hanno evidenziato come le **riduzioni di carreggiata, inibizioni di transito, verifiche, chiusure di**

**tratti** intervenute in conseguenza del crollo del Ponte Morandi, che tuttora continuano a generare difficoltà operative che pesano sulle capacità di servizio del trasporto, stanno provocando **gravissimi e insostenibili danni economici al settore ulteriormente aggravati dall'aumento degli incidenti stradali causati spesso dal forzato transito dei mezzi pesanti in carreggiate inadeguate o nelle strade extraurbane, con pregiudizio per la sicurezza di tutti, non solo dell'autotrasporto.**



In conclusione, preso atto che le imprese che operano nel territorio genovese **non sono più in grado di assorbire le perdite di produttività ed extra costi conseguenti alla massiccia e continuativa cantierizzazione autostradale**, l'assemblea ha dato mandato alle Associazioni a dichiarare alla Commissione garanzia scioperi una articolata protesta e **fermo dei servizi del comparto che opera sul territorio genovese, se entro la data del 15 Febbraio non verrà assunta da parte delle Istituzioni territoriali ed ASPI una precisa definizione delle procedure e tempistiche di riconoscimento dei fondi** previsti per le aziende. Una lettera-ultimatum al **Sindaco di Genova, al Presidente della Regione Liguria e al Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale**: "Abbiamo atteso anche per troppo tempo e le imprese che operano nel nodo genovese non sono più in grado di sopportare gli extra costi generati dai cantieri – afferma **Giuseppe Tagnochetti, coordinatore di Trasportounito** – ora non ci resta altro che chiedere urgentemente il rispetto degli impegni e quindi delle garanzie che erano state fornite dalle Istituzioni".